

RENDEZ-VOUS

IN VALLE D'AOSTA

ARTE, CULTURA, SPORT
TRADIZIONI, TEMPO LIBERO
ENOGASTRONOMIA

INVERNO 2025 

   N° 53 - NOVEMBRE-DICEMBRE

www.rendezvous-vda.it

LA MAGIA DEL MARCHÉ VERT NOËL

FORTE DI BARD: L'ARTE DI BOTERO

AOSTA: DUE MOSTRE DA SCOPRIRE

LA THUILE: IL LATO SELVAGGIO
DEL MONTE BIANCO

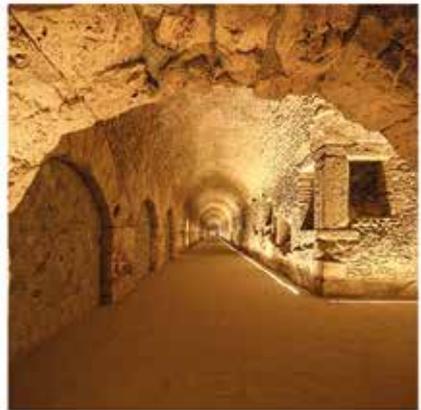


La Thuile | Ph. Pierre Lucianaz | Archivio Funivie Piccolo San Bernardo



VALLE
D'AOSTA
HERITAGE

Dal vivo è tutta un'altra storia



HERITAGEDALVIVO

Scannerizza il QR Code
per prenotare la tua visita.





Il Castel Savoia a Gressoney-Saint-Jean
Ph. Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

Turismo oltre le stagioni

2050 anni sotto lo stesso cielo

Le mostre del Forte

Rolando Deval. Grounds

Aosta si accende di magia

Donnas si veste di tradizione

*Speciale Valais.
Benvenuta 71° cucciolata!*

Vivi la magia del Parco

Un secolo di profumi alpini

La Valle d'Aosta in tavola

*Valle d'Aosta
in vetrina al TTG*

*Dal vivo è tutta
un'altra storia*

*Ad Atto. Chicco Margaroli
con Andrea Carlotto*

*Speciale Valais. Da Manet
a Kelly. L'arte dell'impronta*

DIY Vibes

Sciare qui non fa per te

A Cogne la pietra si racconta

Benessere e biodiversità

*Il premio che racconta
la Valle d'Aosta*

Dicembre ci avvolge con la sua magia invernale e Rendez-Vous en Vallée d'Aoste vi accompagna tra tradizioni, arte e sapori del nostro territorio montano.

Questo numero presenta un panorama artistico straordinariamente ricco grazie alle numerose mostre e alle iniziative culturali che impreziosiscono quest'inverno la Valle, mentre le tradizioni natalizie prendono vita attraverso il Marché Vert Noël di Aosta, con i suoi profumi speziati e le atmosfere fiabesche.

Anticipiamo poi il nuovo anno con le prime preziose notizie sulle storiche fiere del legno che apriranno il 2026 guidate, in ordine temporale, dalla Fiera di Sant'Orso di Donnas.

La montagna chiama e La Thuile risponde con le sue spettacolari piste da sci, destinazione ideale per tutti gli appassionati degli sport invernali più emozionanti.

L'enogastronomia celebra infine le eccellenze valdostane: dalla carne valdostana al celeberrimo concorso Modon d'Or dedicato alle migliori fontine d'alpeggio, passando per la storia di alcuni distillati artigianali tipici del nostro territorio.

Concludiamo il viaggio appena oltre confine, nel vicino Vallese svizzero, tra i tesori artistici della Fondazione Gianadda e l'affascinante mondo di Barryland, regno incontrastato dei leggendari cani San Bernardo.

Buona lettura e splendide feste natalizie!

RENDEZ-VOUS EN VALLÉE D'AOSTE

www.rendezvous-vda.it
redazione@rendezvous-vda.it

EDITORE - PUBBLICITÀ

Gedirama S.r.l.
Località Borgnalle 12/A | 11100 Aosta (IT)
T. +39.0165.31.255
www.gedirama.it
info@gedirama.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Stefania Marchiano
M. +39.347.33.38.828
info@rendezvous-vda.it

REDAZIONE

Marco Albarello, Estelle Baur, Claudine Brunod,
Giulia Calisti, Denis Falconieri, Arabella Pezza,
Christel Tillier, TurismOK, Moreno Vignolini.

Tipografia Berrino Printer Srl | Società Benefit

Reg.ne Trib. Aosta N. 28/07 11/01/08
Reg.ne R.O.C. N. 35346

   **Rendez-Vous en Vallée d'Aoste**



Scansiona il qr code
e ricevi subito
un abbonamento
digitale gratuito
a Rendez-Vous





Ph. Archivio Hotel Bellevue & Spa Cogne

TURISMO OLTRE LE STAGIONI

di **turismOK**
RISORSE UMANE E MARKETING

Destagionalizzazione: un effetto indiretto della crescita dei flussi turistici piuttosto che una strategia governata? Un tema ricorrente di cui si parla da decenni, ma è ancora attuale o sensato indicarlo come obiettivo?

Con i mesi autunnali i flussi turistici rallentano, molte strutture ricettive ed esercizi commerciali chiudono per ricaricare le batterie in attesa di ripartire per la stagione invernale alle porte. Negli ultimi anni si è però osservata, anche in Valle d'Aosta, una progressiva (anche se non costante) **destagionalizzazione dei flussi turistici**, con una distribuzione più equilibrata degli arrivi e delle presenze lungo l'arco dell'anno. Se considerassimo gli ultimi 10 anni sarebbe possibile evidenziare come, rispetto ai flussi turistici complessivi annuali, cresciuti in media +2,8% (riferimento anno base 2014), il mese di ottobre, ad esempio, riporti invece una crescita media di 4,8%.

Non sono in effetti pochi gli imprenditori che oggi si domandano se effettivamente valga la pena prolungare i giorni di apertura. Tuttavia, questa dinamica non appare il risultato di politiche turistiche mirate o di una pianificazione strategica consapevole, bensì un effetto indiretto dell'aumento complessivo della domanda turistica. In altre parole, non appare mutata la struttura dell'offerta, ma è cresciuto il numero complessivo di viaggiatori. Questo ha comportato una pressione crescente anche nei mesi di



5

spalla e bassa stagione affiancati da fenomeni di over tourism in alta occupazione.

In sintesi, possiamo dire che vi sia stato un **allungamento spontaneo della stagione turistica** senza che però ci sia stata una visione di lungo periodo che coordini infrastrutture, servizi e prodotti turistici. Per trasformare questa tendenza in una **vera strategia di sviluppo sostenibile**, è necessario quindi governare attivamente la destagionalizzazione: pianificare prodotti turistici coerenti, rafforzare i servizi nei mesi "deboli" (soprattutto la ristorazione), investire in mobilità e accessibilità (il tema della chiusura autunnale del traforo è elemento assai determinante), e comunicare in modo mirato per attrarre target specifici. Solo in questo modo l'estensione stagionale potrà contribuire alla competitività delle destinazioni e non limitarsi a essere un effetto collaterale della crescita complessiva dei flussi.

SWIFT HYBRID

My perfect partner
Caroline Kestner

TUA A 16.900€ CON 4.000€ DI INCENTIVI SUZUKI.

VERO IBRIDO SUZUKI • 3,85 METRI • SICUREZZA ATTIVA DI SERIE • CONSUMI ★★★★★ QUATTORRUOTE • ANCHE 4X4 ALLGRIP

Gamma Swift Hybrid: consumo ciclo combinato da 4,4 a 4,9 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂ da 99 a 110 g/km (WLTP). Esempio riferito a Swift Hybrid 1.2 WAKU Arancione Amstantam: prezzo di listino chiavi in mano 20.500€, prezzo promozionale 16.900€ (IVA e messa su strada inclusa, IPT, PFI ed eventuali spese di rottamazione escluse). Calcolato con incentivo Suzuki 4.000€ con permuta e rottamazione. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati fino a fine mese, presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. La valutazione di eventuali vetture in permuta sarà effettuata in sede di sottoscrizione del contratto. Tutti i dettagli sui vantaggi, le promozioni applicabili e la disponibilità dei singoli modelli sono reperibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it.

SUZUKI

MOTVA



Il Gruppo Peila e Suzuki
per il 2° anno consecutivo - 1° MARCHIO di auto vendute in Valle d'Aosta.

web:www.peila.it

SEGUICI SU



Carema (To) via Nazionale 7

Quart (Ao) Loc. Amerique 56

concessionaria ufficiale per il Canavese e Valle d'Aosta



VALLE D'AOSTA IN VETRINA AL TTG

a cura di  **adava**
associazione albergatori & imprese turistiche
Valle d'Aosta Vallée d'Aoste

Una delegazione dell'ADAVA al TTG Travel Experience 2025 di Rimini.

Rimini torna anche quest'anno al centro del mondo del turismo e dell'ospitalità con TTG Travel Experience 2025, la più importante fiera italiana interamente dedicata al business turistico. La manifestazione rappresenta un punto di incontro imprescindibile per le imprese del settore, riunendo in tre giorni oltre 2.500 espositori e più di 70.000 operatori professionali tra enti del turismo, tour operator, agenzie di viaggio, compagnie aeree, strutture ricettive e società di servizi.

Anche in questa edizione, l'organizzazione dello spazio espositivo dedicato alla Valle d'Aosta e la partecipazio-

ne degli operatori turistici sono state curate dall'Assessorato regionale al Turismo e dalla Chambre valdôtaine. L'ampio stand, ulteriormente migliorato e ottimizzato rispetto alle precedenti edizioni, è stato concepito sia per la promozione istituzionale sia per gli incontri commerciali (B2B), ospitando 12 postazioni di lavoro dedicate alle imprese turistiche valdostane e offrendo così un'importante vetrina per l'offerta regionale.

Presente all'importante manifestazione, in programma da mercoledì 8 a venerdì 10 ottobre, anche una delegazione dell'Associazione degli Albergatori e Imprese Turistiche della Valle d'Aosta (ADAVA) composta dal Presidente Luigi Fosson, dal Direttore Emilio Conte e dai delegati Davide Perrin, Camillo Rosset e Pietro Imbimbo Roulet.

"Il TTG di Rimini si conferma un appuntamento fondamentale per la promozione dell'offerta turistica italiana sui mercati internazionali – ha dichiarato il presidente dell'ADAVA, Luigi Fosson –. Quest'anno abbiamo registrato un ulteriore passo avanti nella soluzione individuata per lo stand della Valle d'Aosta, caratterizzato da un allestimento moderno e accogliente, con ampi schermi che proiettano immagini delle principali attrattive della nostra Regione e postazioni operative ben organizzate per gli incontri con gli operatori. Una scelta particolarmente apprezzata sia dagli espositori valdostani sia dai visitatori, che ha contribuito a valorizzare in modo efficace l'immagine del nostro territorio. È importante che la collaborazione tra istituzioni e operatori privati continui a crescere, affinché la promozione della Regione sia sempre più coordinata, innovativa e incisiva".

Nel corso della permanenza a Rimini, la delegazione valdostana ha inoltre preso parte al Consiglio direttivo nazionale di Federalberghi, svoltosi direttamente negli spazi del TTG, alla presenza del Ministro del Turismo Daniela Santanché e del Presidente Bernabò Bocca. L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto tra colleghi sulle prospettive di sviluppo del turismo italiano nei prossimi anni.



La delegazione valdostana al TTG 2025 | Ph. Archivio ADAVA

ADAVA

Tel. +39 0165 44008

E-mail info@adava.it



2050 ANNI SOTTO LO STESSO CIELO

di redazione RV

Solstizio d'inverno ad Aosta: un grande evento conclude le celebrazioni per i 2050 anni della fondazione di Augusta Prætoria.

Il 20 e 21 dicembre 2025, l'evento "Solstizio d'inverno. 2050 anni sotto lo stesso cielo" chiuderà ufficialmente il ricco calendario di appuntamenti organizzati dall'Assessorato regionale dei Beni e Attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali e dall'Assessorato dell'Istruzione, Cultura e Politiche giovanili del Comune di Aosta per celebrare i 2050 anni dalla fondazione di Augusta Prætoria.

Un fenomeno astronomico che attraversa i millenni.

Il rendez-vous è ormai diventato una tradizione attesa dalla cittadinanza, che si ritrova ogni anno in Via Croce di Città per assistere a uno spettacolo unico: il sole che, solo nei giorni tra il 21 e il 23 dicembre, sorge perfettamente allineato sull'antico *Cardo Maximus*, l'asse viario principale dell'antica città romana.

Questo allineamento non è casuale: Augusta Prætoria fu fondata nel 25 a.C. con un preciso orientamento astronomico legato al solstizio d'inverno. Gli architetti romani progettarono la città in modo che, durante i giorni più corti dell'anno, i primi raggi del sole nascente attraversassero la struttura urbana lungo il suo asse nord-sud, creando un effetto scenografico che ancora oggi, dopo due millenni, continua a ripetersi puntualmente.

Un evento diffuso per tutta la città.

Per celebrare questo momento così significativo, ci saranno una serie di eventi diffusi in diversi punti della città per rendere omaggio alla storia millenaria di Aosta, ma anche per riflettere sulla continuità tra passato e presente, su come lo stesso cielo abbia accompagnato la vita della comunità per oltre duemila anni. Il titolo dell'evento racchiude perfettamente questo senso di connessione temporale: gli stessi fenomeni celesti che osservavano i fondatori romani continuano a scandire la vita moderna, creando un ponte ideale tra le generazioni che si sono succedute nelle strade di Aosta.



Il Castello Sarrion de la Tour di Saint-Pierre
Ph. Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

DAL VIVO È TUTTA UN'ALTRA STORIA

di Christel Tillier

Ci sono luoghi che non smettono mai di raccontare storie e di nutrire l'immaginario. In Valle d'Aosta, i **castelli** sono custodi silenziosi di memorie, avvolti in atmosfere fiabesche o carichi di mistero e leggende. Ognuno diverso dall'altro, ognuno con un'anima propria: torri, affreschi, sculture, arredi che osservati da vicino rivelano uno dei tanti volti di queste antiche dimore che punteggiano il paesaggio del territorio valdostano.

Con il claim ***Dal vivo è tutta un'altra storia***, una suggestiva **narrazione per immagini**, la Soprintendenza per i Beni e le attività culturali della **Valle d'Aosta** rivolge ai cittadini e ai visitatori un invito a scoprire o riscoprire la bellezza dei suoi incantevoli castelli. Un'immagine originale diventa un dettaglio per uno specifico racconto che comincia come nelle favole "C'era una volta", diventa portatore di memorie. È così che prendono vita "l'uomo che credeva nella luce" nel Castello di Fénis, o "la contessa dall'animo battagliero" in quello di Verrès, o ancora "il matri-

monio sotto il cielo grottesco” nel Castello Sarriod de La Tour di Saint-Pierre o il “priore che cercava la bellezza autentica” del Castello di Issogne. Dettagli unici, indelebili, che custodiscono frammenti di storia e tornano a vivere solo quando si percorrono dal vivo le sale del castello.

Una **mostra fotografica** a cielo aperto allestita sotto i portici di **Piazza É. Chanoux ad Aosta** racconta il ricco e variegato **patrimonio culturale** valdostano: protagonisti sono i castelli, ma accanto a loro trovano spazio anche **musei e siti archeologici**, tra i più rappresentativi della regione: il Forte di Bard, il MAR - Museo Archeologico Regionale di Aosta, il MAV - Museo dell'Artigianato Valdostano di tradizione di Fénis (MAV), il Museo di Scienze naturali E. Nussan di Saint-Pierre e il MegaMuseo - Museo Archeologico Contemporaneo di Aosta. Il progetto invita a riscoprire la **prossimità** di questi luoghi della cultura, sottolineando come in Valle d'Aosta sia semplice creare **itinerari brevi** che portano da un castello ad un museo e da quest'ultimo ad un sito archeologico, seguendo un filo che unisce passato e presente.

Un'esposizione nel cuore della città, **accessibile a tutti**, che vuole essere il punto di partenza di un viaggio reale che si snoda lungo tutta la Valle d'Aosta alla scoperta dei luoghi simbolo della storia valdostana.



Il Castello di Verrès | Ph. Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

Scansiona il Qr code e scarica la brochure ufficiale *“Dal vivo è tutta un'altra storia”*. Scopri tutto quello che c'è da sapere sui castelli e non solo!



Il Castello di Issogne | Ph. Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

LE MOSTRE DEL FORTE

di Claudine Brunod

Al Forte di Bard: tre mostre per viaggiare, tra fotografia e arte.

Con i suoi spazi espositivi e la sua naturale predisposizione ad accogliere mostre che spaziano dal fotografico al classico, incontrando la grafica e il design, il **Forte di Bard** propone una stagione invernale 2025-2026 particolarmente eclettica.

Tre grandi esposizioni animeranno le sale dell'imponente struttura fortificata, un tempo struttura difensiva della via d'accesso in Valle d'Aosta e ora vero e proprio luogo d'arte e di incontri.

Ad aprire la stagione il concorso fotografico internazionale **«Bird Photographer of the Year»**, che presenta al grande pubblico i migliori scatti che illustrano il variegato e affascinante mondo dei volatili, spaziando dall'ornitologia e dall'osservazione più tecnica e scientifica ad un approccio più estetico e spettacolare. **Visitabile fino al 1° marzo 2026.**

La natura è protagonista anche dell'universo fotografico di Stefano Unterthiner, fortemente legato alla realtà del Forte di Bard. Nella mostra **“Una finestra sull'Artico”** visitabile fino al **3 maggio 2026** egli ha scelto e raccolto sessanta fotografie che raccontano le spedizioni nell'arcipelago Svalbard, in Norvegia e immortalano renne e orsi polari, ma danno inoltre voce alle testimonianze antropiche della piccola comunità di Logyearbyen. Paesaggi di un accecante biancore, ma dal sapore sociale e antropologico, che evidenziano l'impatto del cambiamento climatico sul mondo fragile del “Paradis blanc”.



Natura morta / Still Life, 1973
Carboncino su tela / charcoal on canvas, 190,5 x 180,3 cm
Property of the Fernando Botero Foundation

A partire dal **29 novembre 2025 e fino al 6 aprile 2026** il Forte di Bard completa la sua proposta espositiva con un importante progetto dedicato al pittore, scultore e disegnatore colombiano Fernando Botero. Curata da Cecilia Braschi, **«Fernando Botero. Tecnica monumentale»** ripercorre, attraverso **oltre cento opere**, i principali temi e motivi cari all'artista colombiano,



Da Velázquez / After Velázquez, 2006
Olio su tela / oil on canvas, 205 x 176
Property of the Fernando Botero Foundation

mettendo in luce la sua versatilità tecnica: dall'acquarello al pastello, dal disegno al carboncino, passando dalla pittura ad olio all'affresco, fino alla scultura. In sessanta anni di carriera, Fernando Botero, scomparso nel 2023, ha cercato l'espressione del suo stile, personale e inconfondibile, in ogni tecnica, ha esplorato con abilità e sapienza tutti i materiali, lasciandosi ispirare dai grandi maestri dell'Ottocento italiano e spaziando dalla natura morta al nudo, dalla scena di genere al ritratto, dal dialogo con la storia dell'arte alla denuncia sociale e politica. I suoi personaggi pieni e rotondi e le sue immagini barocche dall'atmosfera sudamericana approdano nella mostra allestita nelle sale delle Cannoniere e suddivisa in sette sezioni tematiche che permetteranno al visitatore di addentrarsi nel processo creativo dell'artista e apprezzare l'ecletticità e l'approccio estetico di questo grande maestro del '900.



Ratto di Europa / Rape of Europe, 2011
Bronzo / bronze, 60 cm x 42 x 31
Property of the Fernando Botero Foundation

Informazioni al pubblico

Associazione Forte di Bard
Tel. + 39 0125 833811
info@fortedibard.it
www.fortedibard.it

Orari

Martedì-venerdì 10.00 / 18.00
Sabato, domenica e festivi 10.00 / 19.00
Lunedì chiuso

**Il Forte di Bard è aperto tutti i giorni
dal 26 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026.**

Fanno eccezione il 31 dicembre (ore 10.00-18.00)
e il 1° gennaio (ore 14.00-20.00).



Chicco Margaroli



Andrea Carlotto

AD ATTO CHICCO MARGAROLI CON ANDREA CARLOTTO

di Christel Tillier



Chicco MARGAROLI, *In nuce*, particolare | Ph. Stefano Venturini

Ad Atto è la nuova, imperdibile **mostra di arte contemporanea** nata da un progetto di collaborazione, inedito e profondamente attuale, tra **Chicco Margaroli** e **Andrea Carlotto**. Inaugurata il 24 ottobre 2025 e aperta al pubblico **fino al 3 maggio 2026** nella suggestiva Chiesa di San Lorenzo ad Aosta, l'esposizione indaga il tema della **Natura** nel suo duplice volto di **fragilità e resilienza**, espressa attraverso metafore di grande forza. Dopo la sua prima personale, *Potatura di ritorno* (1999), Margaroli torna ad esporre in questo luogo carico di storia. *"Il tema dell'adattabilità"* - racconta l'artista - *"è per me un'urgenza, in modo particolare dal 2007, quando ho iniziato a riflettere sulla capacità di adattamento degli esseri viventi a una realtà in continua metamorfosi, al tempo che passa e alla necessità di apprezzare le cose vere. Piangiamo per quello che non c'è più senza avvalorare ciò che cambia e continua a esserci."*

Il dialogo con Carlotto, artista multimediale e musicista, si è sviluppato intorno a quattro macrotemi legati alle azioni del **Museo regionale di Scienze naturali Efisio Noussan**. La mostra si apre con la Rete ecologica, metafora della **relazione umana** con l'altro, che prende forma in un armadio nero e bianco, simbolo di un **abbraccio** che accoglie e invita a osservare al di là, attraverso un'intricata rete di ostacoli del quotidiano. Come un intermezzo tra un

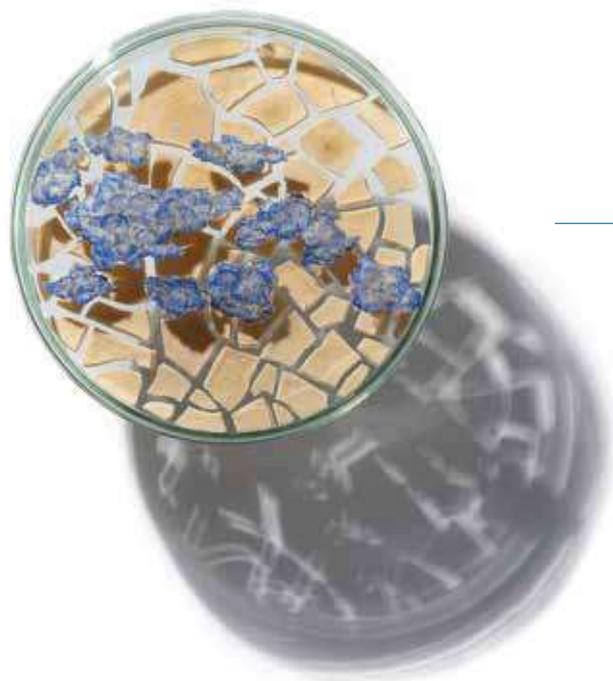
Chicco MARGAROLI,
Il latte della terra | Ph. Stefano Venturini

Atto e l'altro, un piccolo scrigno dorato contenente l'albero della vita riporta il visitatore alle **origini**, a un tempo in cui l'uomo comunicava con le divinità attraverso le offerte.

Nella parte più sacra dell'antica chiesa si svela **In nuce**, una grandiosa installazione realizzata con **noci laminate in rame**, che dialoga con il lavoro audiovisivo di Carlotto. *"Siamo partiti dal germoplasma del DNA umano e abbiamo lavorato sulla **noce**, forma ancestrale che rimanda alla struttura del cervello umano."*

Ad Atto offre un punto di vista originale sul mondo biologico e su quello umano: una **mostra inedita** che smuove emozioni, invita alla riflessione e crea un **processo collaborativo** e inclusivo dinanzi a tematiche che toccano ciascun essere umano.

Inquadra il QR Code
per approfondire
e immergerti nell'universo
completo della mostra.



Chicco MARGAROLI, *Corpi celesti* | Ph. Stefano Venturini



Chicco MARGAROLI, *Il latte della terra* | Ph. Stefano Venturini

Informazioni al pubblico Chiesa di San Lorenzo

Piazza Sant'Orso - 11100 Aosta
Tel. +39 0165 238127
www.regione.vda.it

Periodo e orario di apertura.

Dal 24 ottobre 2025 al 3 maggio 2026,
dal martedì alla domenica,
dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle ore 15:00 alle 18:00.
L'esposizione è a ingresso **gratuito**.



Rolando Deval

ROLANDO DEVAL GROUNDS

di Claudine Brunod

L'artista minimalista valdostano Rolando Deval presenta "Grounds".

Strappi di carta gialla, fibre segnate dalla grafite, creazioni atemporali che raccontano di un mondo in assenza di elementi antropici; questi sono alcuni dei recenti lavori dell'artista **Rolando Deval** in mostra presso la sede espositiva dell'**Hotel des Etats di Aosta**. L'Assessorato Beni e attività culturali, Sistema educativo e Politiche per le relazioni intergenerazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta ha recentemente inaugurato l'esposizione di arte contemporanea Rolando Deval. *Grounds*, curata da **Angela Madesani** e coordinata da **Daria Jorioz**, dedicata all'artista minimalista valdostano, che si è fatto conoscere e apprezzare al di là dei confini della nostra regione.

Questa mostra personale propone una selezione dei lavori dell'artista e si compone di eleganti **creazioni di carta** che rinviano alla **natura** e sintetiz-



"Grounds" 1999, carta, cm 71x69x5



"Senza titolo" 2014, carta su tavola, cm 58x50x5

ziano il linguaggio concettuale, nonché la trentennale ricerca creativa di Rolando Deval.

L'artista, nato ad Aosta nel 1951, ama sperimentare la materia ma soprattutto immergersi nella riflessione artistica e concettuale del movimento. Egli si concentra



"Grounds" 2015, carta, cm. 80x60x5

da decenni sulla **sperimentazione del tratto e della linea**: perennemente instabile e vacillante, mai riducibile ad un vero e proprio confine della realtà che dovrebbe delimitare, la linea dei Rolando Deval è piuttosto uno strappo, un orlo sfrangiato. La dimensione concettuale, meditativa e metafisica delle opere di Rolando Deval rinvia a una ricerca espressiva che Angela Madesani definisce *"fatta di piccoli mutamenti, frutto di lunghe e approfondite riflessioni, in controtendenza con un'epoca riassuntiva e semplificante"*.

L'artista consegna all'osservatore mappe e carte geografiche interiori, frutto di personali esplorazioni fisiche e mentali e risultato di silenziose investigazioni. Le sue opere attivano emozioni, fanno riecheggiare una voce interiore che parla ad un mondo intimo ma in costante confronto e connessione con la terra. **Una mostra introspettiva**, dalla forte valenza concettuale, che porrà l'osservatore di fronte a sé stesso e al tentativo di ricercare un senso, spesso arduo da rintracciare, come spesso accade con l'arte contemporanea.

Informazioni al pubblico

Hôtel des États Piazza Chanoux, 8 – 11100 Aosta
Tel. +39 0165 300552
www.regione.vda.it

Periodo e orario di apertura.

Dal 15 novembre 2025 al 15 febbraio 2026,
dal martedì alla domenica,
dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00.

L'esposizione è a **ingresso gratuito**.

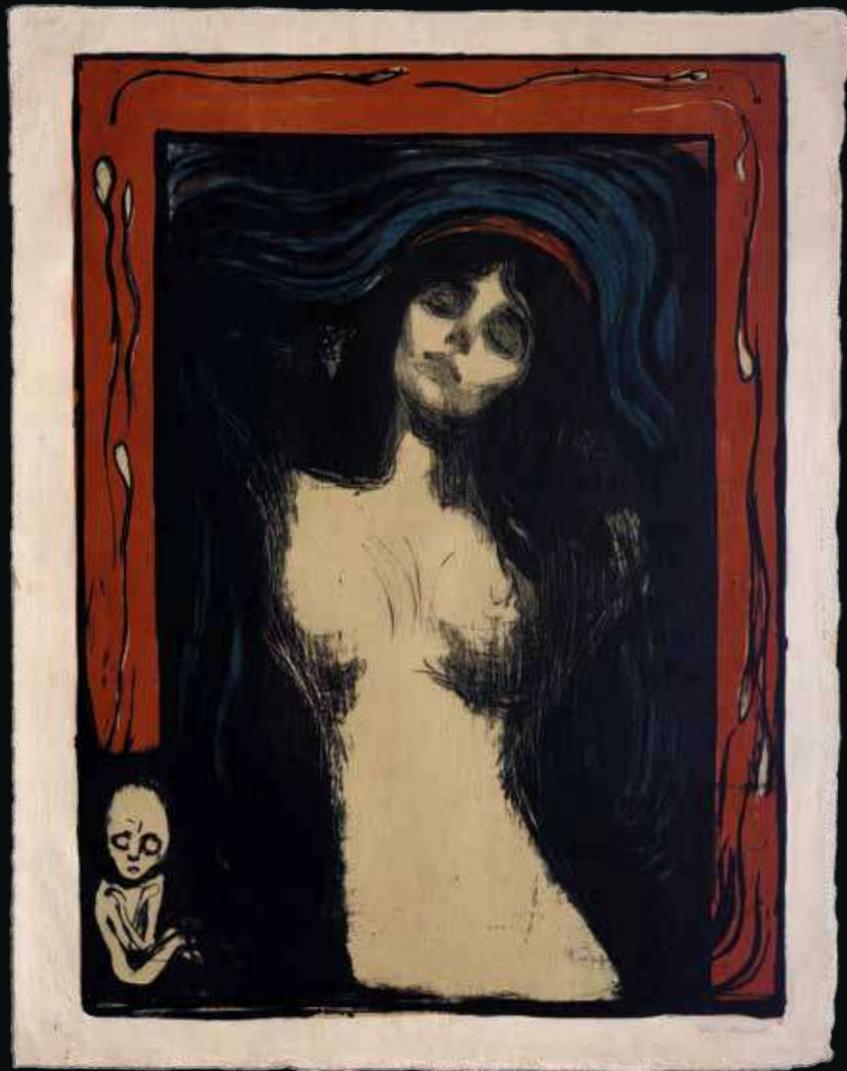
Inquadra il QR Code
per approfondire
e scoprire il commento
dell'artista.



DE MANET À KELLY

L'art de l'empreinte

Collections de l'Institut national d'histoire de l'art, Paris



Edvard Munch (1863-1944), *La Madone (Madonna)*, 1895-1902, lithographie, 67 x 51,5 cm (feuille), 60,5 x 44,2 cm (sujet)
Paris, Institut national d'histoire de l'art, EM.MUNCH 5 GDF.

Fondation Pierre Gianadda

Martigny

12 décembre 2025 – 14 juin 2026

Tous les jours de 10 h à 18 h

Suisse

DA MANET A KELLY. L'ARTE DELL'IMPRONTA.

di Christel Tillier

Un appuntamento che gli appassionati d'arte non vorranno perdere: la Fondation Pierre Gianadda di Martigny (nel vicino Vallese svizzero, a circa un'ora di auto da Aosta) **dal 12 dicembre 2025 al 14 giugno 2026**, ospita un'esposizione eccezionale intitolata **Da Manet a Kelly. L'Arte dell'impronta**, realizzata in partnership con l'Istituto Nazionale di Storia dell'Arte (INHA).

Esposti **178 capolavori** firmati dai più grandi nomi del XIX° e XX° secolo: **Édouard Manet, Francisco de Goya, Edvard Munch, Käthe Kollwitz, Vera Molnár, Ellsworth Kelly**... Una straordinaria selezione proveniente dalle collezioni dell'INHA, che illustra tutta la ricchezza delle stampe - quest'arte affascinante del segno, della molteplicità e della materia - e che mette in luce l'immensa creatività degli artisti in questo ambito nel corso della storia.



Mary Cassatt (1844-1926), *Dans l'omnibus*, vers 1891, eau-forte, pointe sèche, vernis mou, aquarelle en couleurs, 6e état, 43,3 × 19,7 cm (feuille), 36,9 × 26,7 cm (coup de planche), Paris, Institut national d'histoire de l'art, EM CASSATT 3b, cat. 94.



Alice Bailly (1872-1938), *Le Mulet (Val d'Hérens)*, vers 1906, gravure sur bois en couleurs, 44 × 26,7 cm (feuille), 26 × 19 cm (sujet), Paris, Institut national d'histoire de l'art, VI K 11 (10), cat. 66.

Ma questa esposizione è molto più di un semplice raduno di opere prestigiose: racconta anche la storia di una collezione unica, nata all'inizio del XX° secolo grazie alla passione del couturier e mecenate **Jacques Doucet**, fondatore della Bibliothèque d'art et d'archéologie, divenuta oggi la biblioteca dell'INHA. Visionario, Doucet, vedeva in queste stampe un campo di sperimentazione in cui si intrecciano stili e sensibilità.

Il percorso, elegante e cadenzato, conduce il visitatore attraverso diversi spazi tematici - **"Energie", "Figure", "Sguardi", "Paesaggi", "Combattimenti", "Visioni"** - dove le opere dialogano liberamente. L'astrazione radicale di **Ellsworth Kelly** si affianca alle angosce esistenziali di **Edvard Munch**, i sogni poetici di **Odilon Redon** rispondono alla



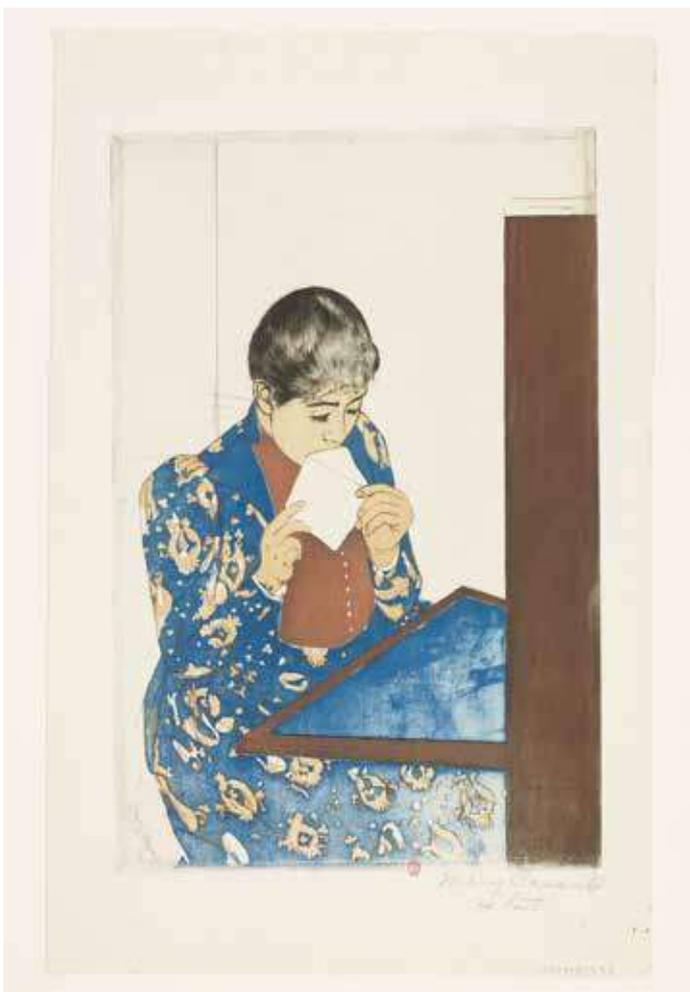
TROSSELLO

GIOIELLERIE DAL 1897



AOSTA
Via de Tillier, 39
Tel. 0165 41058

COURMAYEUR
Via Roma, 34
Tel. 0165 846733



Mary Cassatt (1844-1926), *La Lettre*, 1890-1891, eau-forte, pointe sèche, vernis mou et aquarelle en couleurs, 3e état, 44 × 27,8 cm (feuille), 34,5 × 22,4 cm (coup de planche), Paris, Institut national d'histoire de l'art, EM CASSATT 4, cat. 16.

realtà brutale della Comune di Parigi catturata da **Manet**. Un gioco di specchi dove le epoche si rispondono, rivelando la potenza espressiva dell'impronta. Una sezione speciale è dedicata a Jacques Doucet, vero filo conduttore di questa avventura artistica, così come



Édouard Manet (1832-1883), *Les Courses*, 1865-1872, lithographie sur Chine appliqué, 2^e état, 51,3 × 67,8 cm (feuille), 40 × 51,4 cm (sujet), Paris, Institut national d'histoire de l'art, EM MANET 18, cat. 86.

alle tecniche dell'incisione, la cui diversità testimonia una creatività costantemente rinnovata. Infine, lo spazio "**Nel filo di una collezione**" ripercorre l'evoluzione delle scelte e delle acquisizioni dell'INHA, dai tempi di Doucet fino a oggi, illuminando la vitalità e l'attualità di questo patrimonio.

Più di trent'anni dopo l'esposizione Da Goya a Matisse, la Fondation Gianadda torna a presentare le stampe della collezione Jacques Doucet, offrendo uno sguardo attuale e inedito che porta il visitatore a riflettere sul ruolo delle immagini nelle nostre società e sull'atto del guardare. E questo dialogo, assume qui, una dimensione del tutto particolare: il fondatore della Fondation, **Léonard Gianadda**, fu uno dei più grandi mecenati per la biblioteca dell'INHA. Grazie al suo sostegno, diverse opere emblematiche - firmate **Marcel Duchamp**, **Théophile Alexandre Steinlen** o **Mary Cassatt** - hanno potuto entrare nelle collezioni. Questo legame profondo tra le due istituzioni conferisce all'esposizione un'emozione singolare, come un omaggio alla trasmissione, alla conoscenza e al valore del gesto artistico.



Francisco de Goya (1746-1828), *Disparate de taureaux* [*Disparate de tontos*], planche supplémentaire à la série *Les Disparates* [*Los Disparates*], 1815-1824, eau-forte, aquarelle et pointe sèche sur papier japon, épreuve avant la lettre, tirage posthume, 32,6 × 46,8 cm (feuille), 24,5 × 35 cm (coup de planche), Paris, Institut national d'histoire de l'art, EM GOYA 93, cat. 146.

Contatti:

FONDAZIONE PIERRE GIANADDA

Rue du Forum 59 | 1920 Martigny (CH)

Telefono: +41 (0)27 7223978

Sito web: www.gianadda.ch

E-mail: info@gianadda.ch

Giorni e orari di apertura

Tutti i giorni dalle 10:00 alle 18:00.

Eccetto il 24 e 31 dicembre. Chiusura alle 17:00

Visite guidate in principio i mercoledì alle 19:00.



QUANDO L'INVERNO SI VESTE DI ELEGANZA

Le boutique FB Aurum celebrano la magia invernale con collezioni che trasformano il freddo in raffinata eleganza.

Le proposte invernali si caratterizzano per la ricerca di materiali tecnici d'eccellenza e design sofisticati, dove la funzionalità incontra lo stile contemporaneo. Ogni creazione è pensata per chi desidera affrontare con classe le nevicate alpine o le passeggiate romantiche sotto le luci natalizie del centro storico in quel di Aosta e Courmayeur.

FB Aurum si conferma inoltre il luogo ideale per trovare i regali di Natale più esclusivi e raffinati, dove ogni acquisto diventa un gesto d'amore che racconta una storia di eleganza e qualità.

Le opportunità invernali includono:

- ▶ *La collezione Duvetica con sconto del 30%, perfetta per chi cerca piumini di lusso che uniscono calore e design.*

- ▶ *La linea Atelier di André Maurice – collezione precedente – scontata fino al 30%.*

- ▶ *L'intera gamma André Maurice a prezzi di fabbrica, per un guardaroba invernale d'eccezione.*

GLI SPAZI FB AURUM A COURMAYEUR E AOSTA

Nel suggestivo borgo di Courmayeur, al civico 90 di via Roma, lo spazio dedicato alla linea "Atelier" di André Maurice si trasforma in un rifugio di stile dove il freddo diventa un'opportunità di eleganza. Questa collezione, frutto dell'incontro creativo con una designer giapponese londinese, propone creazioni dove tessuti tecnici d'eccellenza si sposano con una visione che fonde tradizione e contemporaneità, ideali per chi desidera conquistare le piste innevate del Monte Bianco con inconfondibile raffinatezza.





Il negozio FB Aurum ad Aosta

Sempre nella perla delle Alpi, l'elegante gioielleria brilla con creazioni esclusive di produzione propria, confermandosi riferimento valdostano per gli appassionati di Patek Philippe, marchio di cui è rivenditore autorizzato.

Ad Aosta, in via De Tillier 12, si sviluppa su tre livelli un'esperienza di shopping che abbraccia sia la linea "Atelier" che le collezioni classiche. Qui il cashmere Made in Italy di altissima qualità trova la sua dimensione più autentica, con proposte che spaziano dal femminile al maschile a prezzi da outlet. Il prezioso cashmere diventa il protagonista assoluto dell'inverno valdostano, quando

il calore diventa essenziale e la morbidezza si trasforma in lusso quotidiano.

FB Aurum rappresenta molto più di una destinazione shopping: è un'oasi di bellezza nel cuore di un palazzo seicentesco, dove l'atmosfera storica valorizza collezioni uniche, creando un dialogo armonioso tra eredità culturale e visione contemporanea. Mentre all'esterno la neve dipinge paesaggi da favola, all'interno di questi spazi raffinati si respira un'eleganza che sa di tradizione e innovazione, perfetta per vivere con stile la magia dell'inverno valdostano.



Il negozio FB Aurum ad Aosta

Orari Aosta

Lunedì 10:30/13:00 - 15:00/19:00

Dal martedì al sabato 10:00/13:00 - 15:00/19:30

Aperto domenica

Orari Courmayeur

Dal giovedì al lunedì 10:30/12:30 - 16:30/19:30

Chiuso il martedì e il mercoledì



Il negozio FB Aurum ad Aosta

FB Aurum Aosta

Via De Tillier, 12 | 11100 Aosta

T. +39 0165 44037

FB Aurum Courmayeur

Via Roma, 90 | 11013 Courmayeur (AO)

T. +39 0165 846878

aosta@fbaurum.com

 FB Aurum |  FB Aurum Store Aosta

Marché Vert Noël

MERCATINO DI NATALE NEL CUORE DELLE ALPI

AOSTA - UN VILLAGGIO ALPINO NEL CENTRO DELLA CITTÀ
piazza Émile Chanoux

DAL 22 NOVEMBRE 2025 AL 6 GENNAIO 2026

ORARIO : Tutti i giorni 10 - 20, giovedì 25 dicembre 15 - 20 e giovedì 1° gennaio 11 - 20

Oltre a visitare gli chalet del Marché Vert Noël,
nell'area del mercatino e nelle vie limitrofe potrai trovare:
DIMOSTRAZIONI DEGLI ARTIGIANI - LABORATORI PER BAMBINI
VISITE GUIDATE ALLA CITTÀ - ESIBIZIONI MUSICALI E ANIMAZIONI



MINISTERO
DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA



Regione
Valle d'Aosta
Valle d'Aosta



COMUNE DI AOSTA
CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDOSTAINE



CVA.



SKYWAY
SOUVENIR
MONTA
BIANCO



Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste

www.mercatinodinataleaosta.it



AOSTA SI ACCENDE DI MAGIA

di Giulia Calisti

Torna il Marché Vert Noël. Con l'arrivo di novembre, Aosta si veste di luci, profumi e melodie natalizie.

Il profumo di vin brûlé e cannella annuncia l'arrivo di uno dei momenti più attesi dell'anno: il Marché Vert Noël. **Dal 22 novembre 2025 al 6 gennaio 2026, Piazza Chanoux** si trasforma in un incantevole villaggio alpino con 48 chalet e abeti profumati, dove la tradizione valdostana incontra l'atmosfera magica delle feste.

Nato nel 2008, il mercatino si è arricchito anno dopo anno fino a ricevere quest'anno il prestigioso riconoscimento internazionale di **"Excellent European Christmas Market"**, entrando tra i dodici migliori d'Europa. A premiarlo sono stati qualità, ospitalità, sostenibilità e diversità culturale, caratteristiche che rendono il mercatino di Aosta un modello di autenticità.

Passeggiare tra gli chalet significa viaggiare nelle tradizioni valdostane: artigiani locali espongono oggetti d'arte in legno, ceramiche, accessori in lana cotta e decori natalizi. Per i golosi, le specialità enogastronomiche della regione spaziano dai formaggi alle confetture, dal miele alle grolle di caffè, accompagnate da vin brûlé o

succo di mela caldo serviti nella buvette degli Alpini.

Il **programma** prevede laboratori per bambini, dimostrazioni di antichi mestieri ed esibizioni folkloristiche. Nel cuore della piazza, un magnifico abete decorato con 400 palline e 7.200 microluci led dona ulteriore fascino all'atmosfera.

L'evento coinvolge l'intera città: dalla pista di pattinaggio in **Piazza Narbonne** ai video-mapping sulla **Porta Pratoria**, fino alle installazioni luminose che guidano i visitatori tra le vie storiche. Il suggestivo "Libro magico parlante" in piazza **Arco d'Augusto** completa l'esperienza.

Confermato il marchio "Label Ecoaction – Legambiente" che certifica l'attenzione ambientale, dalle luci a risparmio energetico alla gestione sostenibile dei materiali.

Visitare il Marché Vert Noël significa lasciarsi trasportare da una magia autentica, riscoprendo la bellezza delle cose semplici in un Natale che rispetta natura e territorio.



LA FABBRICA
DEL CASHMERE

PREZZI DI FABBRICA

FB AURUM
S T O R E

VIA DE TILLIER, 12 | AOSTA | TEL +39 0165 264183 - 44037 | aosta@fbaurum.com





DIY VIBES

Allo SpaziOrsoEdu la creatività prende forma.

Da novembre 2025 a marzo 2026, lo **SpaziOrsoEdu** presso la Collegiata dei Santi Pietro e Orso di Aosta si trasforma in un vero e proprio laboratorio di idee, un luogo dove i giovani possono imparare facendo, sperimentando e – soprattutto – divertendosi. È qui che l'artigianato incontra la curiosità dei ragazzi dai 12 ai 16 anni, dando vita a un percorso educativo che unisce **manualità, creatività e libertà di espressione**.

Lo SpaziOrsoEdu nasce come un luogo aperto, inclusivo, dove il "fare con le mani" diventa un modo per conoscersi e scoprire il mondo. Tra strumenti, materiali e nuove amicizie, i ragazzi imparano che la manualità è un gioco da ragazzi e che creare qualcosa di unico con le proprie mani è una soddisfazione autentica. Un ambiente informale e accogliente, con forti DIY Vibes, dove l'artigianato diventa linguaggio, gioco e scoperta.

Ogni mese, da novembre a marzo, sarà dedicato a una diversa tecnica artigianale, guidata da un artigiano esperto che accompagnerà i partecipanti passo dopo passo. Si parte con **ECO LAB** (novembre), laboratorio

di tinture naturali ed eco-friendly con *Fiori, Fili e Colori* di Ilaria Brunet; si prosegue con **2DART** (dicembre), arte bidimensionale su legni di scarto insieme a *Bobo Pernetta*; gennaio sarà il mese di **MANI D'ARGILLA**, dedicato alla modellazione della ceramica con *LAB5A-telier* di Silvia Fiore; a febbraio i ragazzi scopriranno il fascino del cuoio con **LEATHER LAB**, guidati da *Le Cuir d'Andres* di Aldo Andre Villegas Castiglioni; per chiudere, a marzo, spazio alla leggerezza e alla fantasia con **PAPER POP**, laboratorio di sculture di carta 3D e giochi di volumi a cura de *I Tridimensionati*.

Il primo incontro di ogni mese, sempre di sabato, è gratuito: un'occasione perfetta per entrare nel mondo dello SpaziOrsoEdu e respirarne l'atmosfera creativa. Gli incontri successivi hanno un costo di 8 € a partecipante.

Promosso dal MAV – Museo dell'Artigianato Valdostano, il progetto non vuole trasmettere tecniche e abilità, ma soprattutto offrire un'esperienza educativa fatta di ascolto, collaborazione e rispetto dei tempi del fare. È un invito a riscoprire la bellezza della lentezza, la cura del dettaglio e la magia che nasce quando si trasforma un materiale in un'idea concreta.

Perché lavorare con le mani non è solo artigianato: è educazione, libertà e immaginazione.

Fonte: ufficio comunicazione I.V.A.T.



SpaziOrsoEdu
Collegiata dei Santi Pietro e Orso
Via Sant'Orso, 14 - Aosta
Tel. +39 0165 1835120
museo@lartisana.vda.it
www.lartisana.vda.it

DONNAS SI VESTE DI TRADIZIONE

di Giulia Calisti

A gennaio torna la storica Fiera di Sant'Orso di Donnas.

La terza domenica di gennaio 2026 le vie del borgo di Donnas si preparano ad accogliere la storica Fiera di Sant'Orso. Questo comune valdostano custodisce fortemente il legame con le proprie radici e quest'evento, simbolo della tradizione e della cultura valdostana, precede di qualche giorno l'omonima millenaria "Saint Ours" che si svolge nel capoluogo regionale.

Come ogni anno, gli appassionati potranno ammirare l'artigianato tipico e tradizionale della Valle d'Aosta e interloquire con gli artigiani espositori, disponibili a raccontare il proprio lavoro e rispondere alle loro curiosità. Nata come fiera per la vendita di attrezzi agricoli da utilizzare durante l'anno, dal 17 al 19 di gennaio 2026 si potranno percorrere le strade storiche, assistere a dimostrazioni artigianali dal vivo e celebrare il patrimonio culturale e storico della regione.





Ph. Archivio Comitato Foire de Saint Ours di Donnas

Rastrelli, ceste, cucchiai, mestoli e sabot (i tradizionali zoccoli in legno della Valle) saranno i protagonisti della Fiera, insieme alle opere d'arte realizzate dai maestri valdostani. La scultura su legno resta la regina indiscussa della manifestazione anche se, questi ultimi anni, sono arrivate delle novità: partecipano all'evento artigiani che lavorano la pietra ollare, il ferro battuto, il cuoio e i famosi drap (una particolare stoffa che viene lavorata su telai di legno).

Nel borgo aleggia una speciale atmosfera che rende intima, raccolta e autentica questa vetrina a cielo aperto dell'artigianato valdostano.

La Fiera di Sant'Orso di Donnas è molto più di un evento: è un viaggio nel cuore della Valle d'Aosta, un momento di incontro tra passato e presente, un'occasione per riscoprire la bellezza delle cose fatte a mano e il valore della tradizione.

Programma completo, contenuti inediti e ulteriori informazioni.

Rimani aggiornato sul sito www.fierasantorsodonnas.it, sulla pagina Instagram @santorso_donnas e sul profilo Facebook Fiera Sant Orso Donnas per non perdere informazioni sul programma e sulle novità dell'evento.

Sul sito ufficiale è possibile trovare una serie di **contenuti inediti dell'edizione 2025**. Nella sezione dedicata ci sono le foto delle opere che gli artisti hanno realizzato, etichette con il loro nome e il relativo autore, delle video-interviste esclusive fatte agli artigiani mentre lavorano nei loro atelier e il programma completo.

Per maggiori informazioni si può anche contattare l'ufficio regionale del turismo al numero +39 0165 40532.



Ph. Archivio Comitato Foire de Saint Ours di Donnas

SCIARE QUI NON FA PER TE

di Denis Falconieri

La Thuile, il lato wild del Monte Bianco.

Se non ti piace l'inverno, quello vero, se non ti piacciono i panorami innevati, dove il bianco abbraccia ogni pendio e dove sciare significa immergersi in un ambiente naturale strepitoso, se non ti piace sfidare i tuoi limiti su pendenze estreme, allora **La Thuile** non fa per te. Se però quello che desideri non è l'inverno con un paesaggio in cui salta all'occhio il contrasto stridente dei prati verdi ai lati di piste innevate artificialmente, allora La Thuile è il posto giusto.

A pochi passi dal maestoso Monte Bianco, qui la montagna non ha bisogno di trucchi: il bianco è ancora bianco, la neve è neve vera, le temperature restano sotto lo zero e l'inverno esiste ancora.



DALLA PISTA PIÙ RIPIDA D'ITALIA ALLE TARIFFE SPECIALI PER PRINCIPIANTI E BAMBINI

Se cerchi l'adrenalina pura, tra le piste del comprensorio c'è un gioiello unico nel panorama italiano: la Pista 3 Franco Berthod, quella utilizzata per le gare di Coppa del Mondo femminile. È una pista leggendaria, che oltre a essere la più ripida d'Italia, con una pendenza massima del 71%, presenta un tracciato che solo i veri esperti possono affrontare: qui ogni curva richiede tecnica, controllo assoluto e un pizzico di coraggio.

Per un approccio meno "extreme", ci sono tante altre piste progettate per offrire esperienze diverse a seconda del livello tecnico: dalle discese dolci e ampie per chi muove i primi passi, fino ai pendii riservati agli atleti più esperti ogni discesa diventa un'esperienza memorabile anche per merito della neve che si mantiene in ottime condizioni grazie al clima.

E a proposito di principianti, La Thuile dimostra un'attenzione particolare verso chi si avvicina al mondo dello sci. Con 13 km di piste dedicate ai principianti, la stazione offre un ambiente ideale per imparare e migliorare la tecnica in sicurezza. Per i più giovani, fino ai 16 anni, è previsto uno sconto del 30 per cento, mentre fino ai 12 anni lo sconto raggiunge il 50 per cento. Fino a 24 anni si scia con lo sconto del 20%.

Sono state inoltre create **tariffe speciali e scontate**: la tariffa Edelweiss permette l'accesso alle piste facili al costo di soli 10 euro al giorno, indipendentemente dall'età. Disponibili anche le tariffe Green Beginner (per Tapis e seggiovie Maison Blanche) al prezzo di 20 euro, e la tariffa Blue Beginner che include anche Tapis, seggiovia Maison Blanche, seggiovia A/R telecabina DMC e seggiovie Les Suches Maison Blanche a 34 euro.

La Thuile ha pensato anche alle coppie con bambini piccoli: la tariffa **Speciale Famiglia 2x1** è riservata a chi ha un figlio fino ai 3 anni, ancora troppo piccolo per sciare con i genitori, e permette di acquistare uno skipass multi-nominativo plurigiornaliero (da 3 a 7 giorni), che consente di registrare i nomi di entrambi i genitori che possono così darsi il cambio sugli sci utilizzandolo alternativamente.

OLTRE LO SCI ALPINO, SCIALPINISMO E SNOWKITE

Il comprensorio non offre solo discesa su piste battute. Per gli amanti dello scialpinismo, ci sono itinerari che permettono di scoprire angoli nascosti del Monte Bianco, lontani dalle piste affollate, immersi in un contesto che regala sensazioni di piena libertà da vivere in sicurezza. Per chi cerca emozioni ancora diverse, la combinazione tra neve abbondante, spazi aperti e condizioni atmosferiche favorevoli rende questa località particolarmente adatta allo snowkite.

Per maggiori informazioni
<https://www.lathuile.it/it>



Ph. Archivio Funivie Piccolo San Bernardo



Ph. Archivio Funivie Piccolo San Bernardo



Ph. Pierre Lucianaz | Archivio Funivie Piccolo San Bernardo



I cuccioli di Plume
Ph. Archivio Fondation Barry | Deborah Dini

BENVENUTA 71° CUCCIOLATA!

di Estelle Baur

La Fondation Barry celebra nuove nascite! Undici adorabili cuccioli saranno presto ammirati dai visitatori nell'unico parco tematico al mondo dedicato al San Bernardo.

A due passi dalla Fondation Gianadda e dall'anfiteatro romano di Martigny, nel Vallese svizzero - a circa un'ora di auto da Aosta - spicca un'architettura originale a forma di impronta di zampa canina: il **nuovissimo parco Barryland**, l'unico spazio museale al mondo interamente dedicato al leggendario San Bernardo.

IL MIGLIORE AMICO DELL'UOMO

Oltre alle sale tematiche e ludiche che alternano documenti d'archivio ed esperienze interattive in realtà aumentata, il parco offre al pubblico uno sguardo privilegiato sui cani. I visitatori possono così ap-

prezzare quotidianamente il lavoro dei custodi, ma anche imparare di più sui gesti da adottare di fronte agli animali. Una sensibilizzazione a scopo pedagogico, spiega Andrea Zollinger, responsabile della comunicazione istituzionale: «*Il mercoledì e i sabati pomeriggio, Barryland propone laboratori durante i quali genitori e bambini possono scoprire come avvicinare un cane e come comportarsi in sua presenza.*». La Fondation Barry persegue anche un obiettivo sociale, con i suoi cani impegnati presso diverse istituzioni dove intervengono, ad esempio, durante sessioni di fisioterapia o ergoterapia per supportare la motivazione dei pazienti.

ALLA SCOPERTA DEI CUCCIOLI

Questo speciale legame tra uomo e animale nasce da un attento lavoro di socializzazione che coinvolge i San Bernardo fin dai primi giorni di vita. La

Fondation Barry, nata per valorizzare e preservare questa straordinaria razza, vanta un bilancio di tutto rispetto: **70 cucciolate e 458 nascite** in vent'anni di attività. L'ultima arrivata è la 71ª cucciolata, venuta al mondo nella notte tra il 18 e il 19 ottobre grazie a Plume du Grand St. Bernard, che ha dato alla luce undici cuccioli. Alcuni di questi si uniranno presto alla quarantina di cani che popolano stabilmente la fondazione. «Il responsabile dell'allevamento effettua una selezione accurata dei migliori esemplari per preservare l'integrità della razza - spiega - Valutiamo gli standard morfologici del San Bernardo come la conformazione di coda, zampe e orecchie, ma anche specifici tratti caratteriali, perché è fondamentale che l'animale si adatti serenamente alla vita in allevamento.»

I giovani cuccioli di Plume faranno i loro primi passi in pubblico dal 1° dicembre 2025 e fino al 4 gennaio 2026 circa. È già possibile vederli tramite la webcam della Fondation Barry, su www.fondation-barry.ch.



"Idroterapia". Ogni giorno, i visitatori possono osservare il lavoro degli operatori al primo piano di Barryland | Ph. Kévin Fasolato

Informazioni pratiche

Barryland è aperto tutti i giorni dalle 10:00 alle 18:00, eccetto il 24 e 25 dicembre.

www.barryland.ch

@barrylandmartigny

@fondationbarry



Martigny · Valais

barryland.ch

Venite a conoscermi attraverso tre secoli di racconti leggendari.

Il museo vivente e interattivo Barryland vi accompagna alla scoperta del mitico cane San Bernardo.



Barryland.

A COGNE LA PIETRA SI RACCONTA

Fino al 30 aprile 2026 la mostra "La vita attorno a me" di Donato Savin.

A Cogne l'arte esce dagli spazi tradizionali: la mostra "La vita attorno a me" di Donato Savin, curata da Luisa Vuillermoz e organizzata da **Fondation Grand Paradis**, è visitabile fino al 30 aprile 2026 lungo un itinerario espositivo che si sviluppa tra i luoghi-simbolo del paese, dal Villaggio Minatori fino alla Valnontey, passando per la piazza Chanoux.

Le sculture nate in ascolto della natura dialogano con il paesaggio che le ospita e lo scorrere delle stagioni. Non una galleria tradizionale, ma un **percorso a cielo aperto** da vivere a passo lento, lasciandosi guidare dallo sguardo di un artista che non osserva la pietra per ciò che è, ma per ciò che può diventare.

La mostra è georeferenziata e si può seguire con l'**app Visit Gran Paradiso**. Lungo il cammino, la Sibilla del Gran Paradiso, avatar digitale basato su intelligenza artificiale generativa, offre curiosità, approfondimenti e suggerimenti personalizzati. Un catalogo illustrato realizzato da Fondation Grand Paradis è disponibile sul sito della Fondazione e restituisce in immagini e parole l'universo poetico e scultoreo dell'autore.

Savin, scultore di respiro internazionale, abita con originalità il confine tra artigianato di tradizione e arte contemporanea: la sua opera nasce da un sapere antico, fatto di gesti manuali, di osservazione silenziosa, di attenzione ai materiali e ai ritmi della natura. Un linguaggio capace di parlare a tutti, intimamente legato al territorio che lo ha generato.

La mostra diventa così occasione ideale per vivere **Cogne tra tradizione e innovazione**, tra natura, arte e tecnologia: un invito a rallentare, camminare tra le strade e i sentieri del paese e farsi sorprendere dalla bellezza. Qui, dove ogni pietra diventa storia e ogni sosta un pretesto per osservare, "la vita attorno a me" si fa esperienza autentica e condivisa.

Modalità, orari di visita e maggiori informazioni sulla mostra sono reperibili al sito **www.grand-paradis.it**.

Fonte: Ufficio comunicazione Fondation Grand Paradis



VIVI LA MAGIA DEL PARCO

di Andrea Virgilio, ufficio comunicazione Parco Nazionale Gran Paradiso

Inverno nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Nel Parco Nazionale Gran Paradiso, l'inverno trasforma il paesaggio in un mondo silenzioso e incantato, dove la neve avvolge ogni cosa e la natura si mostra in tutta la sua bellezza. Le valli imbiancate offrono un'esperienza unica a chi ama l'outdoor e desidera vivere la montagna nella sua forma più autentica e selvaggia.

In questa stagione, il Parco propone un modo speciale per esplorare il territorio: le **ciaspolate guidate**. Accompagnati dalle Guide Ufficiali del Parco, esperte conoscitrici di questi ambienti, i visitatori possono intraprendere escursioni in totale sicurezza, scoprendo al tempo stesso segreti e curiosità sulla vita invernale della fauna alpina. Le guide, professionisti qualificati e profondamente legati al territorio, arricchiscono ogni

uscita raccontando come gli animali affrontano il freddo e come riconoscere le loro tracce sulla neve.

Gli itinerari sono numerosi e pensati per tutti i livelli di esperienza: dalle facili passeggiate di poche ore, adatte anche alle famiglie, fino ai percorsi più lunghi e impegnativi per chi cerca un'avventura più intensa. Non è raro, durante le escursioni, incontrare stambecchi e camosci, simboli del Parco, che si muovono agili anche tra le rocce innevate. Un'escursione invernale nel Gran Paradiso non è solo sport, ma un modo per immergersi nella straordinaria natura delle Alpi.

Tutti i **programmi** delle attività con le Guide del Parco sono disponibili sul sito ufficiale: <https://www.pngp.it/iniziative-del-parco/attivita-guide>.



Una Vallée d'auguri.



Che siate alla ricerca di bontà per il cenone, di idee per i regali, di addobbi per vivere con più gioia il Natale, in Cidac c'è tutto ciò di cui avete bisogno. Venite a curiosare tra le centinaia di offerte che abbiamo preparato per queste feste. Vi faremo risparmiare tempo, e non solo.


CIDAC
Ci dà.

BENESSERE E BIODIVERSITÀ

Lolita Bizzarri, incaricata del progetto
Paola Borgnino, per ufficio comunicazione
Parco Naturale Mont Avic



Sci alpinismo nel Parco Naturale del Mont Avic | Ph. Archivio PNMA, Anna Foieri

Il Parco Naturale Mont Avic verso un outdoor più sostenibile.

Da anni ormai molte persone hanno riscoperto il piacere dell'*outdoor recreation*, che significa rigenerarsi stando fuori all'aria aperta. Ultimamente però sempre più persone ricercano non semplicemente lo stare all'aria aperta, ma attività che portino a immergersi in natura, dedicandosi alle cosiddette "Attività basate sulla natura" (escursionismo, trekking, sci alpinismo, ciaspolate, arrampicata su roccia e su ghiaccio, mountain-bike, ecc...).

Se questo da una parte è positivo, dall'altra rischia di creare dei problemi alla natura stessa e a chi la abita, piante o animali che siano. Ciò può avvenire a causa dell'elevato numero di visitatori, ma anche qualora questi non adottino i comportamenti corretti o si dedichino per lo più ad attività potenzialmente in grado di generare impatti negativi su fauna, flora o habitat naturali.

Per queste ragioni il Parco Naturale Mont Avic partecipa, insieme ad altri 11 partner di tutti i paesi dell'arco alpino, al **progetto Interreg LIVE ALPS NATURE**. Nel corso del progetto si studieranno gli impatti su biodiversità e frammentazione degli habitat delle attività *outdoor* più diffuse. Una volta fatte queste valutazioni, verranno individuate soluzioni rispettose della biodiversità, per armonizzare al meglio tutela e fruizione. Tali soluzioni saranno sia accorgimenti specifici per rendere le attività *outdoor* compatibili con la tutela degli ecosistemi naturali, sia proposte di nuove attività e modalità di fruizione basate sul *One Health Approach* (OHA).

L'approccio One Health (letteralmente: una salute) parte dalla constatazione che la salute delle persone e degli ecosistemi naturali sono strettamente interconnesse. Un ambiente naturale il più possibile integro, quindi in buone condizioni di salute, è in grado di offrire occasioni di benessere e cura per chi lo frequenta, purché la fruizione avvenga con la dovuta consapevolezza.

La prima azione è stata fatta in estate con la somministrazione di **questionari** ai visitatori dell'area protetta del Mont Avic, ma anche a residenti e operatori turistici. I dati raccolti ci consentiranno di progettare al meglio le attività di fruizione da promuovere nel Parco naturale, per favorire sia l'interesse dei frequentatori che la conservazione della natura.

Partecipa anche tu!

Aiutaci a raccogliere il maggior numero di informazioni possibile: **inquadra il QR Code** e compila i questionari.

Interreg Alpine Space | Co-funded by the European Union | LiveAlpsNature

LiveAlpsNature



The LiveAlpsNature project (ASIP0500484) is co-funded by the European Union through the Interreg Alpine Space programme



NUOVO LOOK,
STESSO
INCONFONDIBILE GUSTO



Bevi responsabilmente

EBO LEBO 
AMARO GRAN RISERVA

OTTOZ
Elixir de montagne



Ph. Archivio | Distillerie Saint Roch

UN SECOLO DI PROFUMI ALPINI

di Arabella Pezza

Ottoz: da oltre 100 anni il profumo delle Alpi in un bicchiere. Una storia che racconta la distillazione in Valle d'Aosta.

La storia di Ottoz inizia come tante storie alpine: con una partenza. Nel **1875** un bambino valdostano, **Laurent Ottoz**, lascia la Vallée per la Francia, dove imparerà un mestiere che diventerà la sua vita. Con il tempo apre a Marsiglia il "Café des Alpines", punto di osservazione privilegiato sulle tendenze e sulle richieste di chi ama i liquori.

Ritornato in patria all'alba del **Novecento**, Laurent trasforma quell'esperienza in prodotto: nel 1902 acquista un bar ad Aosta e lì inizia a distillare il suo Génepy, l'"Alpine Liqueur Elixir Génepy", primo seme di un marchio chiamato a diventare simbolo regionale. È l'inizio di un racconto che combina artigianato botanico e abilità commerciale: i claim pubblicitari popolarizzano nomi e ricette, rendendo Ottoz familiare nelle case e nelle osterie d'Italia (iconico quello dell'Amaro "Ebo Lebo", grazie alle cui eccezionali proprietà toniche "si digerisce anche la suocera").

Nei decenni successivi, la linea si consolida dopo l'incontro con la famiglia di distillatori Levi; mentre nel 2005 - quando Ottoz-Levi decidono di vendere - la distilleria Saint-Roch, fondata dai genitori dell'attuale titolare **Nicola Rosset**, acquisisce il marchio. «Mia madre è stata probabilmente la prima donna della regione ad avere una patente C - ricorda Nicola Rosset - perché dovendo aiutare mio nonno, aveva necessità di portare avanti i trasporti

della distilleria di famiglia. L'attaccamento a questo valore ha caratterizzato la mia vita, per cui è stato naturale anche acquisire lo storico marchio Ottoz. Non potevo permettere che fosse disperso, anche in virtù della grande amicizia che lega le nostre due famiglie».

E così, si è chiuso un cerchio nella storia della distillazione alpina: il passato è tornato a vivere nel presente. Oggi questa distilleria continua a decantare il carattere delle montagne, con la stessa cura di un tempo ma con lo sguardo rivolto al futuro grazie al recente rilancio - con restyling grafico, posizionamento strategico e innovazione sostenibile - della linea Ottoz. Là dove tutto è iniziato.



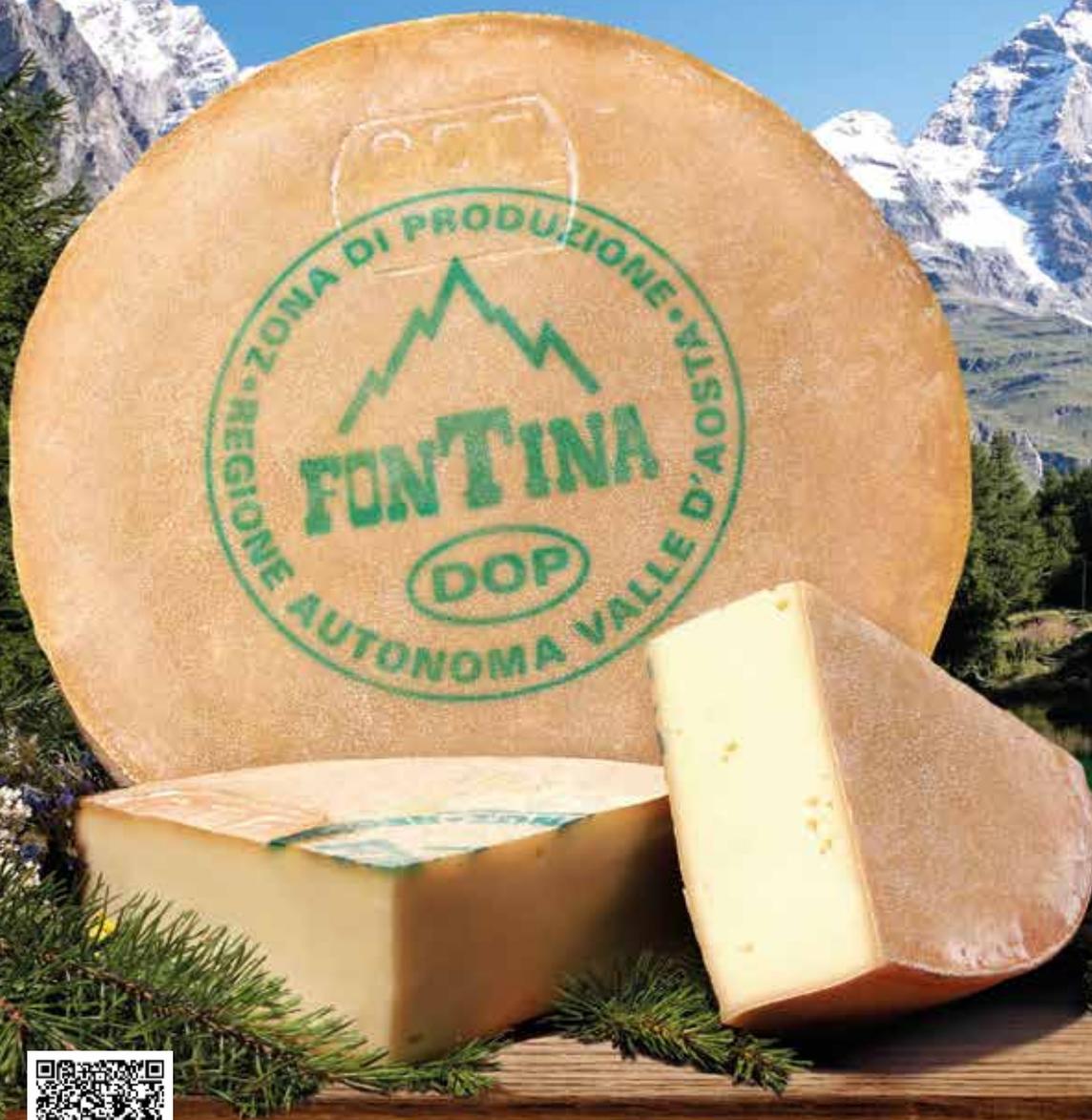
Locandine storiche | Ph. archivio Distillerie Saint-Roch



MODOND'OR FONTINA^{DOP}

CONCORSO 2025

LE MIGLIORI FORME DI FONTINA DOP ALPEGGIO SI SFIDANO



REGALATI E GUSTA LE MIGLIORI
FORME DI FONTINA DOP ALPEGGIO



CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE





IL PREMIO CHE RACCONTA LA VALLE D'AOSTA

di Redazione RV

La Fontina DOP d'Alpeggio in gara per il Modon d'Or.

Torna puntuale anche quest'anno il **Concorso Modon d'Or**, prestigioso appuntamento che celebra la **Fontina DOP d'Alpeggio**, autentico scrigno di profumi e sapori della tradizione valdostana. Organizzato dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali in collaborazione con la Chambre Valdôtaine, il Consorzio Produttori e Tutela della DOP Fontina e la Cooperativa Produttori Latte e Fontina, rappresenta oggi una delle più importanti vetrine dell'agroalimentare valdostano.

Ogni forma di Fontina DOP d'Alpeggio nasce dal sapere antico di allevatori e casari che, ogni estate in alpeggio, trasformano quotidianamente il latte delle tre razze bovine autoctone valdostane. Affinato in grotta per esaltare le caratteristiche organolettiche, il formaggio racchiude i profumi dei pascoli alpini, raccontando la montagna con la sua morbidezza e aroma inconfondibile. Si affianca oggi anche la denominazione "**Fontina DOP Lunga Stagionatura**", affinata per almeno 180 giorni, dai sapori ancora più intensi.

Il Modon d'Or è una vera esperienza sensoriale: tre diverse giurie valutano le forme candidate. La giuria tecnica seleziona le dieci migliori produzioni; quella degli operatori del territorio individua le eccellenze più apprezzate dal mercato; la giuria di eccellenza decreta le cinque regine della Fontina DOP d'Alpeggio. Per i produttori valdostani, vincere il Modon d'Or significa valo-

rizzare il proprio lavoro e portare la Fontina sui mercati con un marchio di assoluta qualità.

Dove acquistare le forme vincitrici

Le forme premiate saranno disponibili a partire da inizio dicembre nei negozi aderenti all'iniziativa, rappresentando un'occasione unica per portare in tavola l'emblema della Valle d'Aosta, un formaggio che è tradizione, identità e orgoglio collettivo.



Modon d'Or, la premiazione
Ph. Archivio Regione Autonoma Valle d'Aosta

**COFRUITS**

TRADIZIONE E GUSTO NEI CESTI NATALIZI

di Christel Tillier

Come da tradizione, anche quest'anno la **Cooperativa Cofruits**, storica realtà della filiera agroalimentare valdostana, propone i suoi **cesti natalizi di prodotti tipici**, un appuntamento ormai consueto per chi desidera regalare un pezzo autentico di Valle d'Aosta. Le confezioni, curate nei dettagli e personalizzabili in base alle preferenze, riuniscono le migliori eccellenze del territorio e raccontano, attraverso profumi e sapori, l'identità agricola e culturale della regione.



I cesti rappresentano un invito a riscoprire la varietà della produzione locale: dalla **mela**, simbolo e cuore della Cooperativa, proposta in molte versioni – succhi, marmellate, polpe e chips – fino a **miele, dolci, salumi, formaggi**, ma anche **sughi, sidro, vino, distillati** e articoli dell'**artigianato tipico**. Tra le scelte più richieste figurano le **confetture da abbinare ai formaggi** e la **Fonduta valdostana con Fontina DOP**, entrambe prodotte nel laboratorio artigianale attivo da alcuni anni.

Nei quattro **punti vendita di Saint-Pierre, Ville-neuve, Pré-Saint-Didier e Quart** è possibile trovare inoltre un'ampia selezione di **frutta e verdura a chilometro zero**, coltivate con metodi sostenibili e rispettosi dell'ambiente, nel segno di un'agricoltura attenta alla qualità e al legame con il territorio.

I cesti natalizi Cofruits non sono pensati solo per un dono familiare o personale, ma anche per le aziende che vogliono valorizzare le festività con un gesto autentico: cresce infatti di anno in anno il numero di imprese che si rivolgono alla Cooperativa per confezioni curate e personalizzate, pensate per trasmettere attenzione e riconoscenza.

Ogni composizione è realizzata con cura, unendo la **qualità** dei prodotti alla raffinatezza della presentazione. Un modo per celebrare il Natale attraverso i sapori della montagna e per condividere, con chi si ama o con i propri collaboratori, la genuinità di una **tradizione** che continua a unire comunità e territorio.

Alcune suggestioni per comporre i cesti:

- + Selezione di vini valdostani
- + Salumi tipici
- + Fontina DOP Valle d'Aosta
- + Miele
- + Tegole.



Ph. Archivio Cofruits

“
Consiglio goloso per le feste
Per un dolce natalizio leggero e originale, provate il tiramisù con biscotti imbevuti nel succo di mela. Il risultato? Una variante più delicata e fruttata, senza rinunciare al piacere del gusto autentico. Un dolce perfetto anche per i più piccoli!
”



Ph. Archivio Cofruits

PUNTI VENDITA

Loc. Cognein, 6 | **Saint-Pierre (Ao)**

Route Mont Blanc, 4 | **Pré-Saint-Didier (Ao)**

Loc. Trépont, 92 | **Villeneuve (Ao)**

«Forrestore» Loc. Teppe | **Quart (Ao)**

Contatti
Tel. +39 0165 903282
info@cofruits.it
www.cofruits.it

TRADIZIONE E QUALITÀ

in collaborazione con



Rolata con Carne Valdostana | Ph. Archivio A.R.E.V.

Dalle antiche origini burgunde al disciplinare moderno: un'eccellenza che attraversa i secoli.

La **Carne Valdostana** rappresenta un patrimonio gastronomico unico, dove tradizione millenaria e rigore moderno si fondono per offrire un prodotto dalle caratteristiche organolettiche eccezionali. Le sue carni, dal caratteristico colore rosso rubino e dal sapore intenso ed erbaceo, conquistano chi ricerca l'autenticità valdostana unita a gusto importante e morbidezza straordinaria.

Origini Storiche e Caratteristiche della Razza.

La razza Valdostana Pezzata Rossa vanta origini antichissime: discende dai bovini pezzati del Nord Europa, introdotti dai Burgundi verso la fine del V secolo. Questa razza autoctona, oggi la più diffusa dell'arco alpino occidentale, si è perfettamente adattata alle condizioni geografiche e climatiche alpine, sviluppando caratteristiche uniche: particolare resistenza alle patologie, longevità, frugalità e straordinaria attitudine a valorizzare le piante spontanee dei pascoli d'alta quota.

L'allevamento valdostano mantiene una dimensione familiare autentica, con aziende che possiedono mediamente meno di venti capi. La pratica della transumanza, che porta gli animali dai fondivalle fino ai pascoli a 2.500 metri d'altitudine seguendo il ciclo vegetativo, garantisce benessere animale e qualità nutritiva superiore.

Il Disciplinare A.R.E.V.

Dal 1978, l'A.R.E.V. (Associazione Regionale degli Allevatori Valdostani) tutela questa eccellenza, rappresentan-

do praticamente tutti gli allevatori della Valle. Dal 2005, l'Associazione gestisce un disciplinare delle carni bovine riconosciuto dal Ministero e un disciplinare d'uso del marchio che garantisce ai consumatori l'autenticità delle carni valdostane.

Il marchio A.R.E.V. esposto da macelli, punti vendita, aziende agricole e operatori della ristorazione assicura carne proveniente esclusivamente da allevamenti valdostani di razze autoctone. Controlli periodici garantiscono che le informazioni siano autentiche e del territorio.

Grazie al progetto europeo PAC 2023-2027, l'A.R.E.V. promuove attivamente questa filiera d'eccellenza, consolidando il legame tra territorio e tavola.



Grazie al contributo di:



Complemento regionale di sviluppo rurale Regione Valle d'Aosta 2023-2027
Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"
TIPO DI INTERVENTO "COOP (77) - Cooperazione"

CARNE VALDOSTANA

Un piccolo territorio offre sempre cose buone



Tagliata di manzo di razza valdostana



Scopri di più su [arev.it](https://www.arev.it)
e seguici su  





Fernando

• **BO**
TE tecnica
RO monumentale

29.11.25 / 06.04.26

Forte di Bard
 Valle d'Aosta

Un progetto / A project by



Partner istituzionali / Institutional partners



Con il sostegno di / Supported by



Partner tecnici / Technical partners



Media partner

